Confagricoltura Varese

L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

AnnoXXXV
Suppl. ordinario
N 10/20 del
Agricoltore
Prealpino N.10-11-12
del 9 dicembre 2019
Varese li 6 marzo 2020

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

TESTO DELL'ULTIMO DECRETO DEL 4 MARZO IN TEMA DI CORONA VIRUS.....PAG.2

CORONAVIRUS: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO pag.2

CONFAGRICOLTURA INCONTRA I CONSIGLIERI AGRICOLI DELLE AMBASCIATE ESTERE ...pag.2

Chiarimenti relativi all'applicazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute pag.3

Sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento all'emergenza Corona virus.....pag.3

Approvato il nuovo Programma di Azione nitrati 2020-2023.....pag.4

Bloccati lezioni ed ippoturismo.....pag.4

Agriturismi – suggerimenti per contenimento contagio da coronavirus pag.5

Agriturismi Tariffe SIAE 2020 - rinnovo degli abbonamenti annuali pag.6

Manutenzione del verde: i nuoviobblighi.....pag.7

Corso EAPRAL per agrituristi.....pag.7

Prezzi gasolio Q8 valevoli per domani 7 marzo.....pag,7

Scadenzario fino al 30 aprile 2020 a cura di Confagricoltura Milano Lodi.....pag.7

Non c'è ambiente senza agricoltura

SETTORE AGRICOLO SPECIALE CORONA VIRUS

ATTENZIONE!!! PER CONSULTARE IL TESTO DELL'ULTIMO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL 4 MARZO 2020 CON IMPORTANTI MISURE IN TEMA DI CORONA VIRUS CLICCARE QUI

CORONAVIRUS: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO

"Dalla crisi sanitaria un piano per far ripartire l'economia". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo oggi a Palazzo Chigi all'incontro del Governo con le parti sociali.Per il presidente di Confagricoltura è essenziale affrontare l'emergenza Coronavirus in maniera coerente e congiunta per tutto il settore agricolo e agroindustriale, che rappresenta quasi il 20% del PIL italiano e circa il 10% dell'export nazionale complessivo. A tal fine Confagricoltura propone una serie di misure straordinarie da adottare, per le quali sono richieste risorse congrue e strumenti incisivi. Si tratta di azioni strategiche di diversa estrazione, di carattere generale e specifico, per tutelare e salvaguardare il settore agricolo, ma anche quelli da cui esso dipende, come la ristorazione e la ristorazione collettiva, la grande distribuzione, i grossisti, il commercio estero. In materia di lavoro, per Giansanti, occorrono misure per favorire il reclutamento di manodopera da parte delle imprese agricole i cui lavoratori sono impossibilitati ad effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria. E proseguire con determinazione sulla strada della riduzione del cuneo fiscale, liberando risorse per sostenere il fronte della domanda e incentivare l'occupazione. In materia fiscale, Confagricoltura ritiene sia importante nell'ambito delle misure Trasformazione 4.0, che il MISE valuti l'opportunità di rendere il credito d'imposta fruibile fino ad esaurimento, anche dunque oltre i cinque anni previsti. E di concederlo alle imprese che subiscono un calo del fatturato in conseguenza dell'emergenza di tutto il territorio nazionale. Va inoltre presa in considerazione la cancellazione, per il 2020, e non la mera sospensione, degli obblighi tributari e contributivi delle imprese in zona rossa e la sospensione per le imprese in tutto il territorio nazionale, nonché l'abrogazione di Plastic Tax e Sugar Tax, al fine di sostenere e far riprendere agevolmente i processi commerciali direttamente imputabili alle filiere

produttive a valle. Per quanto riguarda la politica agricola comune, per Confagricoltura è essenziale che sia disposto l'anticipo di tutti i pagamenti della PAC (aiuti diretti e sviluppo rurale) a sostegno della liquidità delle imprese.In considerazione dell'impatto economico subito dalle imprese, anche limitrofe a talune aree, è importante prevedere sotto il profilo del credito, una "moratoria" generale da parte anche delle Istituzioni, mettendo a disposizione delle imprese strumenti di finanza agevolata, come la sospensione del pagamento delle rate e un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento; la concessione e l'estensione a "titolo gratuito" delle garanzie ISMEA; meccanismi di copertura dei costi degli interessi legati ad ogni forma di indebitamento delle imprese a loro carico, prevedendo inoltre un rinvio delle scadenze e il mantenimento delle attuali disponibilità finanziarie. "Infine – ha detto il presidente Giansanti - è necessario procedere ad un vero e proprio *enforcement* della normativa in vigore per quanto riguarda il contrasto alle pratiche sleali. Sollecitiamo il recepimento della nuova direttiva comunitaria in questione nell'ordinamento interno, anche con l'ampliamento della lista definitiva della UE per rafforzare il ruolo commerciale della parte agricola; affidare ad uno o più soggetti il compito di indagare e sanzionare sulle condotte scorrette; prevedere adeguate sanzioni, come bene ha previsto il ministro Bellanova nel DL 9/2020. E, soprattutto, occorre puntare su un piano di promozione straordinario del Made in Italy per recuperare competitività sui mercati esteri e salvaguardare l'immagine dei prodotti agricoli e agroalimentari."

Emergenza coronavirus

E' stata emessa l' ordinanza della Regione Lombardia sull' emergenza coronavirus , valida per l ' intero territorio regionale , ricordando che i Comuni "focolaio" (Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano) sono soggetti a disposizioni più restrittive. L'ordinanza ha validità immediata e al momento è valida fino a domenica 1 marzo compreso, fatte salve eventuali e ulteriori successive disposizioniIn sintesi l ' ordinanza prevede :

1) la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;

2) chiusura dei nidi, dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per gli anziani a esclusione di specializzandi e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo le attività formative svolte a distanza;

3) la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei, dei cinema e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi;

4) la sospensione di ogni viaggio d'istruzione, sia sul territorio nazionale sia estero;

5) la previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Lombardia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Per quanto riguarda la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi pubblici essenziali (di cui agli articoli I e 2 della legge 12 giugno 1990, 146, ivi compresi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità), le chiusure delle attività commerciali sono disposte in questi termini:

- bar, locali notturni e qualsiasi altro esercizio di intrattenimento aperto al pubblico sono chiusi dalle ore 18.00 alle ore 6.00; verranno definite misure per evitare assembramenti in tali locali;

- per gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati è disposta la chiusura nelle giornate di sabato e domenica, con eccezione dei punti di vendita di generi alimentari;

- per le manifestazioni fieristiche, si dispone la chiusura. **Restando a diposizione per ogni necessità con l'occasione si porgono i migliori saluti.**

Il direttore Giuliano Bossi

Chiarimenti relativi all'applicazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute di intesa con il Presidente di Regione Lombardia

Una delle questioni che continua ad essere riproposta riguarda l'equiparazione tra l'attività dei ristoranti e quella di ristorazione offerta dagli agriturismi.

Vi confermo tale equiparazione e quindi che nessuna restrizione è prevista al di fuori della area rossa dei Comuni bloccati.

Ciò precisato è altrettanto chiaro che la "ratio" delle Ordinanze regionali è quello di evitare l'assemblamento di persone, così come ripetuto più volte in conferenza stampa sia dal Presidente Fontana che dall'Assessore Gallera. Ne deriva che, almeno fino a superamento del termine temporale di validità dell'ordinanza per l'area esterna alla Lombardia, sarà bene evitare di ospitare un centinaio di persone nella stessa sala per festeggiare un qualsiasi evento. Ovviamente sono a disposizione per ogni chiarimento del caso.

Sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento all'emergenza Corona virus

Vista la situazione d'emergenza causata dalla presenza del Coronavirus sul territorio di Regione Lombardia ed in riferimento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ci sembra sia opportuno verificare il documento di valutazione dei rischi (DVR) per considerare attentamente i diversi " nuovi " profili di rischio sanitario , sia per gli

addetti che per l ' eventuale pubblico presente in azienda .In particolare ***si consiglia di sentire il medico del lavoro e il consulente per la sicurezza in quanto :***

- Il datore di lavoro deve effettuare la valutazione rischi aziendali per tener conto del nuovo rischio biologico da coronavirus.

- In conseguenza alla valutazione deve mettere in campo le misure prevenzione (formazione adeguata ed eventuali DPI).

Per quanto riguarda la gestione di eventuali assenze si fa presente quanto di seguito :

- Se lo stop dell'attività è decretato dall'azienda, il lavoratore ha diritto alla retribuzione (permessi retribuiti a carico del datore di lavoro).

- Se è il lavoratore che non si presenta in azienda senza motivo si tratta di assenza ingiustificata , il datore di lavoro non è tenuto a retribuirla e naturalmente può prendere i prevosti provvedimenti disciplinari del caso .

- Se lo stop dell'attività dovesse essere imposto dall'autorità, l'assenza non è imputabile né all'azienda, né al lavoratore: l'azienda non è tenuta a retribuire l'assenza e al lavoratore non sono imputabili le assenze dal punto di vista disciplinare

---

L'ANALISI DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA su azione nitrati

"Novità importanti ma anche aspetti ancora da migliorare"

Il direttore Umberto Bertolasi: "Positiva la modifica della modalità di gestione dei 90 giorni di divieto invernale di spandimento. Serviva un intervento più deciso su alcuni aspetti puntuali"

La Regione Lombardia ha approvato ieri, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Fabio Rolfi, l'atteso Programma di Azione nitrati valido per il periodo 2020-2023. Il nuovo documento, evidenzia Confagricoltura Lombardia, introduce novità importanti rispetto al precedente. "Abbiamo apprezzato – spiega Umberto Bertolasi, direttore dell'organizzazione regionale – la modifica della modalità di gestione dei 90 giorni di divieto invernale di spandimento, ampliando a 58 dagli attuali 28 i giorni di divieto gestiti con il bollettino nitrati: si trattava di una richiesta specifica di Confagricoltura che è stata accolta. Positiva anche la semplificazione del registro delle fertilizzazioni da compilare a cura dell'impresa. Su altri aspetti, tuttavia – prosegue Bertolasi -, servirebbero ancora scelte più incisive per ridurre l'eccessiva burocrazia".

Sono stati infatti ampliati da 10 a 60 giorni i tempi per l'aggiornamento della comunicazione. "Una profonda sburocratizzazione – afferma Bertolasi – avrebbe dovuto intervenire sull'eliminazione totale della tempistica per l'aggiornamento della comunicazione in caso di nuovi contratti tra aziende; inoltre non andrebbe presentata obbligatoriamente la comunicazione preventiva. Altre istanze di Confagricoltura infine – conclude il direttore – non sono state accolte come il divieto assoluto di spandimento nelle aree in fascia A del Piano di Bacino del Po in quanto in molte situazioni si tratta di aree da molti anni non coinvolte dalle piene. Inoltre da sottolineare alcuni aspetti da quali potrebbero derivare difficoltà operative per le imprese agricole quali la riduzione dei tempi per l'interramento dei reflui dalle precedenti 24 ore alle attuali 12, così come l'obbligo di dotazione di GPS per trasporti a distanze superiori dei 40 km. Ci auguriamo che queste richieste possano essere prese in esame successivamente".

BLOCCATI LEZIONI ED IPPOTURISMO

Ferruccio Badi, presidente Frp di Confagricoltura Lombardia: *"Le restrizioni legate alla situazione sanitaria stanno mettendo in ginocchio anche le attività che si svolgono all'aperto come i corsi di equitazione, colpendo*

quindi un comparto già in profonda crisi economica"

L'epidemia di Coronavirus in Italia sta creando gravi conseguenze anche per il settore agricolo, non solo per le ripercussioni dirette, ma anche per le restrizioni operate al fine di evitare il contagio.

Le aziende agricole hanno imparato negli anni ad attuare la diversificazione con lo scopo di massimizzare i profitti, senza concentrarsi su un'unica attività, ma in questa situazione non basta. Un esempio virtuoso, nel corso degli anni, è stato quello del comparto equino: l'allevatore di cavalli per far fronte ad una crisi epocale ha proposto sempre più al pubblico esperienze di svago e di formazione.

Le imprese agricole infatti hanno imparato a coniugare le proprie esigenze con le richieste turistiche, come nel settore agrituristico, dove ha riscosso grande successo la possibilità di vivere la natura attraverso lezioni a cavallo.

"Grazie quindi alla diversificazione produttiva – dice Ferruccio Badi, presidente della Federazione regionale di prodotto di Confagricoltura Lombardia -, gli imprenditori agricoli riescono ogni giorno a far fronte a tutti gli oneri relativi al pagamento delle tasse, agli stipendi dei dipendenti, alle attività burocratiche, salvaguardando al contempo il territorio con manutenzioni quotidiane. Purtroppo – prosegue Badi -, a causa delle limitazioni normative in merito alla possibilità di organizzare lezioni di equitazione ed ippoturismo per evitare assembramenti e quindi aumentare la possibilità di contagio, in questi giorni sta venendo a mancare un'importante risorsa per il settore dell'allevamento, che già sta passando un periodo non facile. Inoltre, il minore spostamento di persone riduce le possibilità di vendita dei soggetti e nelle province toccate dal virus si assiste a disdette di monte e prenotazioni per fecondare le cavalle. Il calcolo delle perdite – afferma ancora Badi - raggiunge quasi il 40% per le aziende interessate dalle ordinanze comunali se si considerano anche le prenotazioni cancellate da parte dei turisti stranieri fino alla fine dell'anno, un danno da migliaia di euro per azienda che avrà ripersussioni gravi nei bilanci. Anche i classici spostamenti tra la città e la campagna – dice il presidente della Frp - durante il fine settimana sono completamente congelati e le aziende sono deserte. In questo contesto – conclude Badi -, pur ribadendo l'importanza di seguire con cura quanto deciso a livello regionale e nazionale, è importante che siano già progettate misure di sostegno per i gravi danni che stanno subendo le imprese".

Agriturismi – suggerimenti per contenimento contagio da coronavirus

Pregiatissimi Signori,

in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente di Regione Lombardia in merito alle disposizione a cui attenersi, **Confagricoltura Lombardia intende fornirvi alcune indicazioni e suggerimenti,** anche se non esaustivi, in merito alla gestione delle Vostre aziende agrituristiche in questa fase.

Di seguito alcune indicazioni:

LEGGERE CON ATTENZIONE IL **DECRETO MINISTERIALE (ALL. 1),** che alla lettera H (pagina 5) consente lo svolgimento di attività di ristorazione, **pertanto le aziende agrituristiche possono esercitare la propria attività.**

LEGGERE CON ATTENZIONE le **10 buone pratiche per il territorio** e seguirne **le seguenti specifiche per le aziende agrituristiche**:

1) Per evitare situazioni di affollamento, si consiglia alle aziende di **organizzare gli spazi aziendali in modo da rispettare, per gli avventori seduti, la distanza tra loro di almeno un metro.**

L'attività di ristorazione è consentita solo con posti a sedere.

Potrebbe essere utile, nel contatto con i clienti, comunicare che l'azienda ha ritenuto opportuno ridurre i posti a sedere, al fine di garantire la distanza di sicurezza e magari indicarlo anche sul sito.

2) Si raccomanda, per l'utilizzo degli spazi comuni per attività non lavorativa, la turnazione dei collaborazioni, e l'utilizzo, per il consumo dei pasti, di stoviglie e posateria monouso.

3) È opportuno distribuire con le modalità più efficaci (stampa, diffusione sul sito e sui canali social) ai clienti, ma anche ai propri dipendenti le **10 REGOLE DA SEGUIRE – decalogo ministeriale (allegato 2).** E' opportuno indicare

una persona preposta a fornire ogni opportuno chiarimento in merito ai contenuti diffusi

4) Nei servizi igienici è opportuno esporre la segnaletica prevista dall'OSM e dal Ministero della Salute in merito alla corretta pulizia della mani. Mettere a disposizione opportuni dispenser di soluzioni idroalcoliche nei punti di accesso/uscita/passaggio per il lavaggio/disinfezione della mani

5) Valutare l'integrazione delle ordinarie modalità di pulizia degli ambienti di lavoro, con cicli di pulizia straordinaria. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici più frequentemente a contatti con le mani (es. porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, corrimano, touch screen, mouse e tastiera). Porre particolare attenzione alla pulizia di giochi per bambini presenti in azienda, seggioloni e fasciatoi presenti nei bagni e specificarlo con appositi cartelli affissi. Allo scopi è altresì opportuno istruire i propri collaboratori circa la necessità di lasciare le postazioni di lavoro per quanto possibile sgombre al termine della prestazione lavorativa

7) Individuare procedure di ingresso, transito e uscita per i fornitori al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale aziendale

8) Privilegiare le uscite di collaboratori con auto aziendali dopo averle sottoposte a adeguate procedure di pulizia e sanificazione

9) È buona norma sollecitare i propri collaboratori, considerata la situazione di emergenza, in presenza di qualsiasi situazione di malessere, a contattare immediatamente il proprio medico di famiglia per una opportuna anamnesi, specie in presenza di stati febbrili. **Suggerire il numero 800.894.545 – numero verde istituito da Regioni Lombardia per rispondere alle richieste di informazioni sul coronavirus e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio o contattare il 112.**

10) Prendere il considerazione l'adozione e la scelta di disposizione per la tutela da contagio da coronavirus dopo parere del sistema di prevenzione aziendale (Medico competente, RSPP, RLS)

Gianluigi Vimercati Presidente FRP Agriturismo

Per consultare l'Allegato n1 cliccare **QUI**

Per consultare l'Allegato 2 cliccare **QUI**

Agriturismi Tariffe SIAE 2020 - rinnovo degli abbonamenti annuali

Si comunica che il pagamento per il rinnovo degli abbonamenti annuali SIAE per la musica d'ambiente nei pubblici esercizi per l'anno 2020 **è stato prorogato al 20 marzo**. La SIAE non ha ritenuto di applicare alle tariffe concernenti la musica d'ambiente ed i trattenimenti musicali, l'incremento sui prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT, di conseguenza le tariffe non subiranno aumenti di prezzo rispetto al 2019. Si ricorda che da quest'anno però, non sarà più possibile optare tra il nuovo modello tariffario introdotto nel 2017, commisurato alla superficie di somministrazione del locale e quello precedente, determinato in base alla classificazione del locale. **Dal 1 gennaio 2020 per tutti i nuovi abbonamenti e per i rinnovi verranno applicati esclusivamente i nuovi criteri**. D'ora in avanti per calcolare le tariffe SIAE sulla musica d'ambiente, saranno determinanti due parametri: la superficie di somministrazione del locale, articolata per fasce di metri quadrati e la tipologia di apparecchio audio e video utilizzato. Viene pertanto archiviato il parametro di categoria del locale e diventa superfluo anche il conteggio del numero di altoparlanti e la maggioranza del 10% per le TV con schermi superiori a 37 pollici. E' stato inoltre introdotta la possibilità di utilizzare tariffe flat, con abbonamenti a importo fisso.

TARIFFE SIAE 2020 – MUSICA D'AMBIENTE

SUPERFICIE LOCALE	COMPENSI PEE SINGOLO APPARECCHIO			ABBONAMENTI FLAT	
	RADIO	MULTIMEDIA	TV	ONLY AUDIO	ALL IN ONE
Fino a 75 mq (4 categoria)	49	139	209	149	349
Da 76 a 250 mq (3 categoria)	59	179	269	219	549
Da 251 a 500 mq (2 categoria)	119	269	399	349	799
Oltre 500 mq (1 categoria)	Maggiorazione del 10% delle tariffe di fascia 3 ogni 100 mq di aumento della superficie di somministrazione				

MANUTENZIONE DEL VERDE: I NUOVI OBBLIGHI

Ricordiamo a tutte le aziende che effettuano attività di manutenzione del verde che il 22 febbraio 2020 sono scaduti i termini per comunicare al Registro delle Imprese, mediante pratica telematica, la nomina di un preposto in possesso delle adeguate competenze nella persona - alternativamente - del titolare/legale rappresentante, socio partecipante, coadiuvante, dipendente o collaboratore familiare. Si ricorda infatti che dal 25 agosto 2016 l'attività di manutenzione del verde può essere esercitata: • dai soggetti iscritti al Registro ufficiale dei produttori (RUP); • da imprese agricole che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze.

CORSO PER OPERATORI AGRITURISTICI EAPRAL

organizza, per i mesi di aprile/maggio, un corso per operatori agrituristici di 40 ore, obbligatorio ed abilitante per l'iscrizione all'Albo regionale (come previsto dal regolamento regionale 4/2008). Il corso si svolgerà a Milano, presso la sede di Confagricoltura Lombardia - Via Pietrasanta, 14 - edificio 7f - con partenza il 15 aprile e termine il 13 maggio 2020. Al termine del percorso formativo (a coloro che avranno raggiunto almeno il 75% delle ore di frequenza) verrà rilasciato il certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica e l'attestato valido ai fini del Reg. CEE 852/2004 sulla normativa di igiene nella manipolazione alimentare (HACCP). Il termine ultimo per le adesioni è il 7 aprile 2020. Coloro che fossero interessati possono rivolgersi ai nostri Uffici oppure direttamente ad EAPRAL alla mail eapral@confagricolturalombardia.it o al numero 02/78612751

PREZZI Q8

La quotazione attuale valevole per domani sabato 7 marzo 2020 è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 7 marzo prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri: 30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc

Prov Varese	a partire da litri	quotazione
VA	0,000	591,12
VA	2.001,000	581,12
VA	5.001,000	576,12
VA	10.001,000	571,12
VA	15.001,000	566,12

CADENZARIO FINO AL 30 aprile 2020 a cura di Confagricoltura Milano Lodi

16/03 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/03 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/03 (*): rata terzo trimestre 2019 contributi INPS operai agricoli.

16/03 (*): versamento IVA annuale relativo al 2019 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/03 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/03: denuncia dei prelievi idrici del 2019

16/04 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/04 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2018

30/04(*): elenchi BLACK LIST per operazioni poste in essere con paesi a fiscalità privilegiate nell'anno 2018

30/04(*): elenchi BLACK LIST per operazioni poste in essere con paesi a fiscalità privilegiate nell'anno 2018

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo